

Il guinzaglio digitale che unisce genitori e figli

David Buckingham – Scrittore inglese, 1954

Ecco un articolo di giornale in cui uno studioso riflette sui rapporti tra genitori e ragazzi di oggi, i nativi digitali.

IDEA CHIAVE

Essere nativi digitali comporta vantaggi e svantaggi.



- ✓ La tecnologia recente ha modificato nel profondo le relazioni familiari.
- ✓ I nuovi media di comunicazione allontanano o avvicinano genitori e figli?
- ✓ Da un lato, i genitori si sentono più sicuri perché i figli passano più tempo in casa.
- ✓ Dall'altro lato, non possono controllare eventuali contatti con persone sconosciute.

PUNTI CHIAVE



AUDIO

Il moltiplicarsi e il diffondersi dei nuovi media di comunicazione¹ hanno modificato le abitudini familiari². L'uso degli strumenti tecnologici tende sempre più a essere individualizzato³ e se da un lato ciò rassicura i genitori, perché i ragazzi evitano di cercare fuori dalle mura domestiche compagnie e passatempi, dall'altro lato genera un nuovo rischio: riduce la possibilità di controllo da parte dei genitori, limitandone la sorveglianza di fronte agli effettivi pericoli in cui potrebbero incorrere i figli.

In casa, i tempi in cui si passavano le serate davanti alla televisione o in cui tutti i membri della famiglia condividevano lo stesso apparecchio telefonico sono ormai lontani.

I ragazzi, in particolare, hanno sempre più un accesso personale – in camera loro o dovunque vogliano – ai mezzi di comunicazione: con i loro cellulari accedono ai media, alla rete e ai social network in ogni momento e luogo.

1. **nuovi media di comunicazione:** nuovi mezzi di comunicazione, come smartphone, tablet, computer...

2. **hanno modificato le abitudini familiari:** i nuovi mezzi di comunicazione hanno cambiato le abitudini delle famiglie rispetto al passato. Ad esempio, hanno introdotto la possibilità di comunicare in qualsiasi momento con i propri figli.

3. **individualizzato:** individuale, che isola chi lo utilizza.



Di solito sono i genitori stessi che comprano ai figli i telefoni cellulari, pensando di contribuire alla loro sicurezza: i figli infatti potranno chiamarli in caso di emergenza e i genitori saranno in grado di saperli al sicuro. A torto o a ragione i genitori hanno una paura crescente dei pericoli esterni alla casa: per questo offrono ai figli grandi quantità di mezzi tecnologici. La “camera da letto multimediale” è un tentativo da parte loro di rendere la casa un luogo più interessante e gradito, in cui i ragazzi possono stare al sicuro.

Se questa situazione sembra lasciar tranquilli i genitori, al tempo stesso genera preoccupazione perché i figli possono comunicare con qualsiasi persona⁴ e in qualsiasi momento senza che i genitori lo sappiano, eludendo così il loro controllo.

Chi indaga questi fenomeni ha ben sintetizzato⁵ il problema, definendo il cellulare un “guinzaglio digitale⁶”, insinuando che la tecnologia può effettivamente cambiare i rapporti tra genitori e figli, ma a volte in modo del tutto impreveduto.

(Adattato da D. Buckingham, *Il guinzaglio digitale che unisce genitori e figli*. “Corriere della Sera”, 17 febbraio 2013)

MILLE NUOVE PAROLE



eludere: evitare, schivare, sfuggire.

4. **con qualsiasi persona:** online i ragazzi possono entrare in contatto anche con persone malintenzionate.
5. **ha ben sintetizzato:** ha riassunto in modo stringato.
6. **“guinzaglio digitale”:** legame stretto sviluppatosi attraverso strumenti digitali.

TI RACCONTO LA PAROLA



nativi digitali: l'espressione *nativi digitali* deriva dal latino, più precisamente dal participio passato *natus* del verbo *nascere* e da *digitum*, dito.

Si riferisce quindi ai ragazzi nati nell'era altamente tecnologica, che hanno molta dimestichezza con le tastiere.

I **nativi digitali** sono quindi i ragazzi di oggi, nati e cresciuti dopo l'esplosione e la rivoluzione tecnologica della comunicazione, attraverso la diffusione di computer, smartphone, tablet, ipod ecc.

Tutte le nuove generazioni sono figlie della rivoluzione digitale, basata sulla rete web, che ha coinvolto il mondo

intero, rendendo possibile una comunicazione sempre in atto.

Al di là dei benefici evidenti – la facilità e la velocità di comunicazione – le nuove tecnologie possono, però, diventare una trappola e impedire un vero rapporto con gli altri, trasformandoli in anonimi e lontani “destinatari” dei messaggi inviati.

